

ABBONAMENTO

Esco tutti i giorni (tranne le Domeniche, Udiue e domeniche) nel Regno, Anno... L. 12
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese
 postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati
 Un anno separato Cont. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

Il Paese parla del Paese

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garofano:
 Comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. Cont. 30
 In Cronaca...
 Per più informazioni prezzi da concordare.
 Uffici di Pubblicità e Amministrazione
 Via L. d'Almeida, N. 6

CANTIERI DI LAVORO

Fatti
e commentiI moderati presi a calci
e sputacchiati dai clericali

L'Osservatore Cattolico, organo del vaticano, ha pubblicato per il XX settembre un articolo che ieri abbiamo segnalato, e che merita di essere conosciuto più largamente dai nostri lettori.

Dopo essersi diffuso sul «dolori del papa», afferma che i cattolici han visto «coloro che or volgono trentasei anni entravano a bandiere spiegate per le squarciate mura della città secolare dei papi; ora farsi dupli e gemissi e picchiare alla loro porta. Essi, abituati a sfondare quella degli altri, resti per un momento educati dal bisogno o dalla paura, si sono appressati alle porte degli abborriti e calunniati avversari, alle nostre porte, chiedendo un appoggio per sostenerli ed aiutarli a far argine alla marea, che, colie sole loro forze materiali e morali, non erano più in grado di trattenere.

«E gli abborriti pèpici di un giorno, sono stati invocati, sollecitati, come alleati ed amici nell'ora del bisogno, ed essi, cresciuti ad una scuola così diversa da quella dei loro calunniatori, non hanno chiuso a questi ultimi la porta in faccia, non li hanno lasciati alla loro cattiva stella che mandava fiocchi e sbianchi riflessi precursori di non lontani tramonti; e, senza punto curarsi di indagare la sincerità, la rettitudine, la lealtà, giustamente sospettabili di chi loro chiedeva aiuto, non si sono rifiutati a prestarlo, accanendo così la responsabilità che un giorno forse avrebbe sopra di loro, quella cioè di non aver fatto nulla per impedire, e magari affrettato, col loro contegno passivo, la catastrofe sociale».

Prendano su i moderati che implorano alleanza clericali! — sputacchiati giustamente la vita.

Easi sanno ormai, per confessione dell'organo ufficiale della Curia, con quanta diffidenza le loro offerte venissero accolte, con quanta albagia la alleanza si stringessero da parte dei clericali, e con quanto disprezzo il benedetto vorrà loro sempre, rinfacciato. La proclamazione dell'Osservatore non consente dubbi: essa documenta «buoni rapporti» stretti, per supplicazione delle così dette classi liberali, con frati preti, vescovi e similia; o dimostra la stupidità delle une e la slealtà degli altri, che «stendono la mano, salvano, come dicono essi stessi, gli avversari, e quando li han rimessi su, li coprono di spunti e di calci per svergognarli di aver chiesto soccorso alle porte della Chiesa. Oh, i moderati non avrebbero dovuto dimenticare che i clericali sono implacabili ai poveri ed agli umili!».

Per parte nostra — fra le due parti — troviamo però che i clericali sono i più logici, e che fan bene a rivelare il loro sentore: un italiano, che implora l'aiuto dei parroci per far trionfare le proprie vanità, od i propri interessi, contò un altro italiano, nella gara politica, merita del pari il disprezzo dei clericali o di tutti gli altri partiti? E lo ha.

Contro la disoccupazione involontaria

A proposito del Congresso internazionale di Milano per discutere i rimedi contro la disoccupazione involontaria, il signor M. Belloir ricorda nell'Economiste Française alcuni esperimenti tentati in Francia.

Sarebbe follia sperare di giungere ad una soluzione generale del problema, giacché nulla vi è di più vario della disoccupazione sia per le cause dalle quali deriva, sia per le forme che essa riveste, ciò che impone una eguale varietà nei rimedi per sanarla.

Il manuale che trova soltanto nell'uso delle sue braccia «il salario» per vivere, trova facile occupazione negli stabilimenti d'assistenza del lavoro. Ma le mani delicate di una modesta disoccupata nella stagione morta, non possono appropriarsi alcun lavoro faticoso, senza perdere le loro qualità professionali.

L'«Avanti», è «herveista»?

Il numero di domani dell'Avanti della domenica conterrà un articolo del socialista riformista Vittorio Piva in risposta all'Avanti!

L'articolo è in gran parte una polemica personale tra i due giornali socialisti.

Interessante per il pubblico è la seguente critica, e dichiarazione del Piva. Egli scrive:
 «L'Avanti! dichiara di non aver mai pronunciata una parola di propaganda herveista. Mentre noi siamo stati e siamo di una chiarezza persino eccessiva, l'Avanti! si avvolge nelle equivocaioni. La realtà è che l'Avanti! a parole — per salvare la clientela borghese — è antiherveista (e l'herveismo è il solo antimilitarismo), mentre in realtà, poiché esalta ogni forma di insubordinazione, — per salvare la clientela operaia — è herveista. I redattori dell'Avanti! ci sembra, dovrebbero leggere almeno l'Avanti! Ebbene lo leggano e vedano se in corrispondenza, in note in ogni sua riga non vi sia chiaro l'eccezionismo all'insubordinazione e alla rivolta dei soldati. E l'herveismo che cosa è di diverso? Inutile voler far passare la merce, senza l'etichetta pericolosa... Sarebbe comodo, ma non è sincero, e, aggiungiamo, non onesto.
 «In ogni modo i giovani antimilitaristi producono altro. L'Avanti! è contro l'etichetta «Herve». Questo alla fine si sa e non è piccolo merito nostro aver tratto un'affermazione abbastanza chiara dell'organo centrale».

La Persia costituzionale

Suffragio universale e indennità parlamentare

Il regolamento del Parlamento persiano è stato promulgato.

Godono dei diritti elettorali tutti i sudditi persiani, i vecchi che sappiano leggere e scrivere dall'età dei 20 ai 70 anni e coloro il cui casellario giudiziario sia bianco.

Il numero totale dei deputati è di 156. Le elezioni saranno fatte per mezzo di schede in bianco sigillate.

Il termine del mandato ai deputati è fissato a due anni. Essi godono della inviolabilità.

I loro scritti e discorsi non saranno sottoposti alla censura, ma i deputati assumeranno la loro responsabilità. I sofferenderanno la religione, la morale e se turberanno l'ordine pubblico, il loro caso sarà sottoposto all'esame della giustizia e del Parlamento.

La remunerazione dei deputati sarà fissata dal Parlamento. Fra i primi, due vice-presidenti e quattro segretari saranno eletti per un anno.

UCCELLAGGI DI MORTE

Il «Petit Parisien» dice che il ministero della guerra ha preso in considerazione i piani che sono stati sottoposti dall'inventore di bordo signor Boudy, di un nuovo pallone dirigibile che può rimanere delle ore in aria e che può trasportare degli uccelli e della granate.

Nuova campagna contro Dreyfus

L'Aurora dice che un usciere è stato richiesto per rilevare i termini diffamatori per il comandante Dreyfus contenuti in un manifesto affisso ieri a Parigi per cura dell'«Action Française».

La febbre degli armamenti

La Nazione dice che sui sei milioni e mezzo di sterline chiesti dal governo, questi si proporzionerebbe di destinare 5.900.000 all'acquisto di corazzate, di destroyers e di 21 torpediniere; 600.000 sterline servirebbero, con due milioni di piastre votati nel 1905, ad acquistare mine, batterie galleggianti, cannonieri fluviali o trasporta.

Gli esempi possono moltiplicarsi all'infinito.

Questo dimostra che la soluzione del problema della disoccupazione deve variare con la professione dei disoccupati.

Le industrie speciali che ogni anno, subiscono una sosta: le occupazioni domestiche che non possono trovare un salario sufficiente all'interno di un impiego normale; in altri termini il ritorno annuale di una crisi periodica sollecita la provvidenza nel primo caso e l'organizzazione di un'opera di collocamento nel secondo.

Queste due specie di disoccupazione hanno trovato a Parigi ingegnosi rimedi grazie alla iniziativa degli interessati, associati da una illuminata filantropia. Da una parte la Cassa Mutua contro la disoccupazione involontaria ed il Laboratorio della stagione morta per le cucitrici e modiste; dall'altra il patronato dei domestici.

Nei primi mesi del 1905 un Comi-

CRONACA PROVINCIALE

Civildale

Funerari solenni

21 — Alle 11.30 d'oggi, seguirono i funerali del sig. Willop Guido, di Trieste, qui residente.

Un unico prete precedeva il carro di prima classe. I parenti prossimi o mitissimi amici, nonché la Società operaia ed una rappresentanza della Sezione della Danta, seguivano la bara. Moltissimi portatori di torci.

Sulla bara posava la corona della vedova ed alligata al carro pendevano quella della figlia, degli zii, dei cugini.

A porta S. Pietro il prof. Lechi, presidente della Sezione della Danta, lesse l'elogio del defunto, facendolo rilevare di carattere fermo, ottimo patriota.

Fu apprezzato.

X

La famiglia per seguire i sentimenti del defunto lo iscrisse socio perpetuo della Danta elargendole lire 150.

Assegno pure lire 100 alla Congr. di Carità per la investita in un certificato di rendita a perpetua memoria del suo caro; lire 100 per i poveri della parrocchia di S. Silvestro e la conversione della compiacenza quale socio della S. O. a favore del fondo pensioni dello stesso sodalizio.

Un cugino venuto da Trieste dispose per i funerali e per la beneficenza.

Noi pure depontiamo un sempreverde sulla strada di questo fior di gdlanturco e di patriota.

Un'altro solenne funerale

Ieri, da crudele morbo, venne rapita, all'affetto intenso dei genitori e dei fratelli, la signorina Anna Moro di Gio. Batt. d'anni 21, buona, rispondeva in tutto e per tutto alle cure ed amore paterni.

Oggi, alle 17, ebbero luogo i funerali riusciti una luminosa manifestazione di cordoglio e di simpatia per la defunta e per la di lei famiglia.

Uno stuolo di aniche parte in bianca e parte in nera veste compositò il corteo. Alcune portarono la bara fino al Cimitero, altri i torci, altre numerose corone offerte da diverse famiglie, da parenti, da amici dell'estinto.

Poi seguivano molti amici del padre, rappresentanti di istituzioni, innuenervoli cari ardenti.

Lungo il percorso molto popolo reverente e commosso, salutava il passaggio del corpo, osannando della vergine fanciulla, così presto rubata all'affetto di tutti.

Un nostro fiore germogliò e viva sulla fossa della buona Anna, e per la famiglia condoglianza, e coraggio nella dura, triste contingenza.

San Daniele

I nostri preti

I nostri Vicari parrocchiali sono oggetto di significanti manifestazioni. I credenti volando darsi a quei Reverendi suprema prova di stima per lo zelo e fede con cui disimpegnano il loro ministero religioso, con disposizioni testamentarie a loro vicino d'accompagnare le proprie salme all'estrema dimora.

Questi attestati sono dovuti alla benevolenza e al disinteresse dei benemeriti galoppini elettorali. Essi assieme al capellano di Villanova frazione di S. Daniele, in barba a tutte le encicliche papali rappresentano il Comitato elettorale permanente al quale hanno capo i nostri moderati reazionari per il bene insuperabile della Chiesa e dello Stato, supremi valori per volger dei tempi, dei giuocisti loro interessi.

A proposito di quanto ci scrive il nostro corrispondente riceviamo le seguenti lettere che pubblichiamo:

tato generale di mutualità e solidarietà femminile, fondato a Parigi dal signor G. Hébrard, segretario generale della Mutualità francese, per venire in aiuto delle operaie cucitrici e modiste alle prese colli disoccupazione nella stagione morta. Composto di membri dispensati da qualunque contributo e di uno stato maggiore di membri onorari, il Comitato ha pensato che una Cassa mutua di assicurazione contro la disoccupazione non basterebbe a pagare le indennità necessarie in ragione della durata della sospensione del lavoro che raggiunge spesso un terzo dell'anno; d'altra parte, la semplice creazione di un Laboratorio sarebbe stata un'opera d'assistenza mancando del carattere educativo di un istituto di mutualità. L'Hébrard ha mirato a combinare le due istituzioni collocandovi un ufficio di collocamento gratuito.

Il testo organico della Cassa mutua ed il regolamento del laboratorio sono stati approvati il 12 gennaio 1906.

A termini di questi testi, la Cassa mutua ha per scopo:
 1. Distribuire un ufficio di collocamento gratuito;
 2. In caso di disoccupazione in seguito alla stagione morta e in difetto di fondi nella Cassa, di ammettere nel Laboratorio (amministrato dalla Cassa) per un periodo di almeno dieci giorni per semestre, a partire dall'ottavo giorno della disoccupazione.
 3. Il Laboratorio è aperto dal 15 luglio al 30 settembre e dal 15 gennaio al 15 febbraio;
 4. In mancanza di lavoro nel Laboratorio, durante un periodo di 3 giorni, di accordare una indennità di una lira al giorno, che non può eccedere in nessun caso i dieci giorni per semestre, fino a che le risorse eccezionali realizzate dalla Cassa permettano l'ammissione per una più lunga durata;
 5. Di procurare i presidi sanitari

Cose da non credersi

20 — Che il buon Gesù morisse crocifisso per diffondere tra gli uomini il suo Vangelo di fratellanza e di carità non ne valeva proprio la pena e non ne valeva la pena soprattutto quando a continuare l'opera sua doveva venir designato il Prete.

Ben inteso che vanno fatte le debite eccezioni, ma è appunto perché si è indotti a chiamarle eccezioni che di veri Preti ve ne sono pochi e fortunati quei pochi che hanno la fortuna di possederli.

Questi Maestri di pace, la cui missione dovrebbe essere disinteressata e altamente sociale, dimostano bene e spesso la santità del voto per razzolare nell'immundezza dello umane passioni, e facendosi della più bella fra le Religioni un vile strumento di propri interessi, divengono politici, battaglieri, mosteranti e quant'altro di peggio ancora.

I difetti chi è che non si poriti di provocare ed alimentare discordie nei paesi, di calpestarli i sentimenti destinati a cementare la fratellanza fra gli uomini, di non scomporsi inibimamente davanti ai più grandi dolori dell'umanità, di assistere impassibili alle più umane avventure e di non comportarsi nemmeno di fronte alla grandezza della morte?

E tutto questo perché? Per mancanza di sentimenti, e, aggiungiamo pure, per difetto di fede.

Il fatto è recente e mi piace riportarlo nel più nupiti particolari.

L'altro ieri mattina dopo una dolorissima malattia cessava qui di vivere Lodovico Tomada ottimo padre e madre marito e fatto segno alla generale simpatia per lo suo buona qualità.

Fra i di lui atti di ultima volontà vi era che i funerali dovessero essere modestissimi e coll'intervento del Parroco e del Cappellano soltanto come quelli che godevano la di lui stima.

Orbene, reazioni di quello per invitato alla funturalione ebbe un deciso rifiuto e non curandosi della disposizione del defunto, pretendeva l'importo che l'accompagnamento dovesse avvenire col concorso dei Vicari, dall'estinto esplicitamente e ripetutamente esclusi.

Non valsero insistenze né preghiere per rinuovare il Parroco da suoi propositi, né la necessità così erenta dei funerali civili; ed accompagnando la cassa di non voler costituire in paese dei precedenti ni licenziosi dichiarandosi inamovibile nelle sue decisioni, dimandando però volentieri che quanto mai dei precedenti li avevano di già creati due altri funerali abbastanza recenti.

Prima di prendere però una decisione, per assecondare il desiderio della vedova e dei figli allranti dal dolore, telegrafai alla Curia Arcivescovile in formandola e pregandola di provvedere.

Ma e che per questo? sempre eguali questi Ministri di Dio! Mi si rispose: «che i funerali spettano all'Arciprete e che quindi è a lui che compete la scelta del sacerdote conduttore».

Ogni commento giustirebbe e per chiudere su un argomento tanto doloroso concludiamo pure col constatare che. Madre Chiesa moderatizzata da certi Preti non ci consente neppure di morire come vogliamo.

p. m.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui oca è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

stati, approvati il 12 gennaio 1906.

A termini di questi testi, la Cassa mutua ha per scopo:

1. Distribuire un ufficio di collocamento gratuito;
 2. In caso di disoccupazione in seguito alla stagione morta e in difetto di fondi nella Cassa, di ammettere nel Laboratorio (amministrato dalla Cassa) per un periodo di almeno dieci giorni per semestre, a partire dall'ottavo giorno della disoccupazione.
 3. Il Laboratorio è aperto dal 15 luglio al 30 settembre e dal 15 gennaio al 15 febbraio;
 4. In mancanza di lavoro nel Laboratorio, durante un periodo di 3 giorni, di accordare una indennità di una lira al giorno, che non può eccedere in nessun caso i dieci giorni per semestre, fino a che le risorse eccezionali realizzate dalla Cassa permettano l'ammissione per una più lunga durata;
 5. Di procurare i presidi sanitari

DALL'ESPOSIZIONE

La Mostra di piscicoltura-L'acquario

L'ingrosso della Mostra di Piscicoltura si trova a destra del cortile d'onore all'ingresso principale di Foro Bonaparte. Si accede subito ai locali della Mostra Germanica di pesca di mare e d'acqua dolce: ivi la Germania espone i suoi diversi sistemi di pesca, d'habarcazioni, attrezzi, reti ecc. — La Mostra occupa tutta la Galleria che si prolunga fino al fabbricato dell'Acquario.

Dall'entrata a sinistra, sui due lati, il Debito Pubblico Ottomano espone campioni di vari metodi di pesca, sale e pesci conservati, più attrezzi e reti. Si sale quindi al primo piano o si entra immediatamente nei locali dell'Esposizione Francese di pesca di mare e d'acqua dolce. Girando a destra troviamo il Salone centrale nel quale il Re del Portogallo espone il suo materiale di studi sull'oceonografia, insieme al materiale raccolto in fondo al mare. Dal salone centrale si passa alla sala anulare dove trovano posto, insieme, l'Inghilterra con attrezzi di pesca sportiva, la Russia, in parte la Francia, l'Italia con una collezione di pesci dei propri mari, con tutti i suoi sistemi di pesca, con modelli di lavorazione del corallo e pesca di spugne. Nel salone adiacente alla sala anulare ha preso posto la Svizzera con un'esposizione ricchissima dei suoi modelli di pesca nei laghi, scale di monta dei pesci, e carte dei laghi. Un altro salone vicino è riservato al Ministero dell'Industria e del Commercio Italiano il quale espone a mozzo dello sue stazioni di piscicoltura di Roma, Brescia e Belluno.

Di faccia alla Svizzera espone il Principe di Monaco con tutte le sue pubblicazioni, di grande valore, sugli studi oceanografici: in altra sala l'Italia ha collocato tutti i suoi attrezzi di pesca sportiva.
 Si scende nuovamente, a mezzo di un'ampia gradinata, al piano terreno, e si entra nel locale adiacente all'Acquario dove trovano il loro posto i frigoriferi per il raffreddamento dell'acqua di mare e degli acquari. Di qui si scorge un'entrata di destra da dove si volge il salone longitudinale del Giappone, con esposizione di coralli, tartaruga lavorata, pesci conservati, attrezzi ecc.

Nell'avancorpo di destra l'Austria espone la sua pesca di mare e d'acqua dolce.
 Si esce quindi all'aperto: l'edificio che si presenta è quello vero e proprio dell'Acquario col suo «Netuno» e la decorazione di pesci, molluschi ed altri animali acquatici. Gli interstizi delle finestre sono fatti a piastrello di ceramica a colori, rappresentanti le varie piante acquatiche.

Dopo l'entrata il visitatore s'intorna in una specie di grotta nella quale sono praticati — sul perimetro interno — vari acquari di differenti proporzioni per i pesci di mare. Sul perimetro esterno trovano, di fianco all'entrata, due vasche angolari per tartarughe, coralli, fucie ecc. Sopra al parapetto di questo vasche trovano acquari in cristallo per pesci e anfibi esotici. Sul perimetro esterno vi sono pure acquari per grandi pesci rari di acqua dolce. Dalle grotte si passa al locale centrale alla cui entrata sono praticati due negozi minuscoli per la vendita di prodotti del mare, come conchiglie, coralli, tartarughe ecc. In questo locale è stato posto l'impianto elettrico, a due pompe, per far circolare l'acqua di mare, filtrata, e come già fu detto, raffreddarla nella stagione estiva.

Gli acquari sono illuminati di giorno da due lucernari e di sera mediante

ed i medicinali a condizioni vantaggiose, e se possibile gratuitamente;
 5. Di completare l'educazione professionale e domestica.
 La Cassa comprende soci partecipi e soci onorari. I primi hanno diritto ai vantaggi assicurati dalla Cassa in cambio del regolare pagamento di una quota fissa di 10 centesimi al giorno durante due mesi per semestre. I soci onorari pagano un minimo di L. 10 l'anno senza partecipare ai vantaggi. Versando L. 100 si acquista il titolo di socio donatore e versando L. 500 di socio fondatore.

Infine punto di vista legale, la Cassa è posta come il Comitato sotto il regime della legge 1 luglio 1901.

Questa istituzione si presenta dunque sotto la forma mutualista invece il Patronato dei domestici, ha assunto la forma sindacale.

Il carattere di quest'opera consiste in un Sindacato misto di padroni e domestici, funzionante sotto il regime

lampadine elettriche: la galleria e grotte non hanno illuminazione propria poiché ricevono luce dagli acquari.

Nel vestibolo al centro vi è un'Esposizione di conserve di pesce, nel locale di destra figura un grande modello di Salina di Comacchio esposto dal Ministero delle Finanze, e la Mostra Norvegese di pesca. Il vestibolo è diviso da un grande locale adattato a cucina, isolato dal pubblico mediante acquari in marmo adibiti alla conservazione dei pesci vivi per il ristorante elegantissimo e vastissimo che si trova nel locale di sinistra.

Il pubblico assiste alla cucinatura e preparazione del pesce.

Il ristorante ha una grande cucina, una rosticceria e uno spicchio elettrico enorme, oltre il suo impianto frigorifero speciale per raffreddare il vino, la birra, ecc., conservare i pesci cotti e produrre il ghiaccio.

Sotto il portico anteriore dell'acquario vi è un altro impianto frigorifero con grande armadio nel quale sono esposti i diversi pesci provenienti da tutte le regioni d'Italia e dalla Germania del Mare del Nord. Pure sotto il portico vi è una grande imbarcazione per la caccia di uccelli acquatici.

Dietro il fabbricato è stato collocato un bragozzo di Corgio, riccamente e originariamente decorato con tutti gli arredi e reti usati nella pesca d'alto mare e di laguna. Si trovano poi: un chiosco contenente un piccolo impianto frigorifero per la conservazione dei pesci; un chiosco della Piscicoltura Borghi, uno delle tre Società di Pesca (Lombardia, Benacense e Veneta), un chiosco del Comm. Florio di Palermo con modello di tonnara ecc.

Per ultimo si ha il padiglione della Dina contenente tutta la ricca ed interessante raccolta dei sistemi di pesca cinesi, curiosissimi ed ingegnosissimi.

L'Acquario sarà una delle pochissime cose dell'Esposizione che rimarrà. Il Comitato che lo ha costruito ne farà un presente al Municipio di Milano e questo lo aprirà alle visite permanenti della cittadinanza e dei forestieri.

Così l'armonioso parco dietro il Castello Sforzesco avrà un'attrattiva di più e la città si arricchirà di un luogo di curiosità, di osservazione e di studio. E questo sarà uno dei tanti benefici dell'Esposizione.

Cronache provinciali Saclie

Una dichiarazione.
III. signo Direttore.

Riceviamo ed imparzialmente pubblichiamo non senza fare le nostre riserve nella eccessiva vivacità della forma:

Qualche anima rachitica e maligna va diffondendo la voce che io sia l'autore o l'inspiratore degli articoli comparso in questi giorni sul di Lei pregiato periodico.

Siccome da molto tempo tale falsità si ripete ad ogni nuovo articolo riguardante Saclie, per compiacere pochi amici, non per dar soddisfazione ad alcuno, Le mando questa dichiarazione a smentita delle dicerie passate e presenti, tutte bugiarde, diffuse con l'arto gesuitico proprio di avversari spraggevoli e spregiati.

Senza voler fare, per ora, apprezzamenti sugli articoli in parola, una delle rare voci levantis, in così alto e vile silenzio ufficiale, contro l'amministrazione del nostro Comune, attendo di poter cogliere in flagrante i lenoci menzogneri e paralizzanti per dar loro la lezione che si meritano.

A conferma della verità, La prego ill. sig. direttore, di voler pubblicare nella sua cronaca provinciale e mi creda obbl. o riconoscentissimo suo

21 settembre 1906.

Giulio Camilotti.

Maniago
Tutto tace

Dopo la seduta Consigliare del 14 corr. tutto tace.

La maggioranza o meglio il partito clerico moderato dopo l'esito della seduta ed in special modo per l'accettazione della rinuncia degli assessori Mazzolini e Maddalena restò paralizzato. Non avrebbe mai creduto che i suoi fedeli, pronti ad ogni occorrenza

della legge 21 marzo 1884: suo scopo «è lo studio e la difesa degli interessi economici comuni dei padroni o dei serventi» e di stabilire «rapporti fra padroni e domestici sopra sentimenti reciproci di giustizia e di solidarietà».

Possiamo far parte del Sindacato tutti i padroni o domestici francesi o naturalizzati; l'ammissione è subordinata alla presentazione da parte di due soci. E' percepito un diritto d'entrata di 2 franchi. La quota annua è di 6 fr. per i domestici e di 10 per i padroni. Una quota di 20 fr. e più conferisce il titolo di socio onorario; un versamento superiore a 100 fr. quello di socio fondatore.

Il Sindacato è amministrato e diretto da un Consiglio composto di diciassette membri eletti dall'assemblea generale per tre anni, eccettuato il presidente e il segretario che durano in carica cinque anni.

Lo spirito di buoni rapporti fra pa-

avessero ex abrupto rivolto le spalle, e difatti l'amministrazione del nostro comune si è impennata in quelle date persone e pare che non va ne siano altro a reggere le sorti del paese.

L'attuale amministrazione ben poco ha fatto a pro del suo paese; anzi fin qui ha peggiorato le condizioni del medesimo inquantoché il Ponte sul Meduna allo stretto del Montelli fu abbandonato dopo quasi ultimato e quello portava dei grandi benefici alla nostra piazza; si fece un Ponte sul Cellina in località remota dove furono costruiti gli accessi stradali espressamente, nel mentre si doveva farlo a S. Vigilio, località adatta e con strade già fatte, ed in linea diretta Maniago-Monterebello; questa località non garbava ad un certo signore... per i suoi interessi, e così si volle accontentarsi non pensò a darci enormi vantaggi al nostro comune. Questo non basta; non si curò mai dei Comuni del Val Cellina privi di strade e che pure per i loro interessi e per accendere agli uffici devono venire a Maniago; non si pensò a mettersi d'accordo col comune di Fossatis per ultimare il tronco Casasola-Navarone, ecc. ecc.

Si spera nel buon senso dei consiglieri ed al primo consiglio sapranno affermarsi sulle persone degne di sedere al posto di assessori.

CALEIDOSCOPIO

Oggi 22 s. Orisostolo.

Domani 23 s. Lino.

Effemeride storica

Le convalli di Antro e Merso

22 settembre 1502 — Ordinanza

del luogotenente della patria del Friuli per la quale gli uomini delle convalli di Antro e Merso possono e devono giudicare e sentenziare in prima istanza anche in caso di omicidio seguito in dette convalli, riservata appellatione alle comunità di Givada (Podrecca. *Slavin Italiana* p. 47).

Valse dei difensori di Caspo

23 settembre 1848 — Le truppe

autistiche assediavano Caspo dopo mezzo si avanzavano spedite contro il forte, accolte con buoni colpi di cannone. Erano otto bocche da fuoco che vomitavano incessantemente mitraglia e granate. La truppa austriaca cominciò a rompere le file, il disordine fu generale, la paura sollevò il predominio, da taluni soldati si gettarono perfino i fucili per rendersi più agili alla fuga.

Dalla campagna di Osoppo sbarcarono due compagnie che spinsero in fuga precipitosa gli austriaci fin sotto i colli di Buia. Gli austriaci avevano il bel da fare a trascinarsi dietro i feriti ed i morti.

Le truppe che rientravano nel forte di Osoppo furono incontrate dalla popolazione plaudente e dalla banda del forte.

La sista d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

DOPPIO INDOVINELLO

Un mascolino articolo
poni nel cor d'un nome,
potrai con tal veicolo
per mar andar e fume.
Togli la poppa e prova
avrai quel nome ancora
che, nel cor con Particello,
è stupido e ridicolo.

Spiegazione del gioco precedente:

BOLOGNA — B-ANGOLO

Ci inviarono l'esatta soluzione:

Giovanni B., Udine — X, idem — Fatima, idem — Giorgio S., idem — Pantusa, idem — Doltor L., idem — Gisella, Pordenone — Aurora, San Daniele — Nicola B., San Giovanni, Maniago — Teresa N., Città — Tita B., Tolmezzo — Alessandro D., Città — Il Cronista — Edelweiss, Tar. Città.

La sorte favori Edelweiss, alla quale

inviarono tosto il volume promesso.

Le soluzioni devono essere inviate

non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a

sorte uno splendido volume di amena

lettura.

La cronaca e servitori che ha ispirato le decisioni del Sindacato, ha pure determinato la immediata istituzione di un Ufficio di collocamento gratuito. Ma il Sindacato non si limita ad un semplice istituto di collocamento, esso mira a creare una scuola professionale, una casa di rifugio per le donne e una scuola d'educazione per i figli dei domestici.

In una parola il *Proletariato* non è una semplice associazione di domestici, ma una associazione combinata di servi e padroni.

Tale, a grandi linee, l'economia delle due istituzioni, segnalate dal Belloni, a titolo di esempio. Bene non si prestano a nessun paese fra loro; ma le differenze che le contraddistinguono nello scopo o nella scelta dei mezzi, lasciano intravedere un pensiero comune, il riavvicinamento, cioè, tra i lavoratori e le classi dirigenti.

Una fra le tante benemerenze

dell'Amministrazione democratica

I lavori dell'acquedotto

E' passata quasi inosservata una importantissima deliberazione presa nell'ultima seduta dal nostro Consiglio comunale, e cioè quella che riguarda la estesa di tubature e la costruzione di nuove fontane.

Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori pubblicando in riassunto le indicazioni della località relative ai provvedimenti che fra breve saranno presi e che mentre ausudano un fervido voto di tanti cittadini e frastuoni, torneranno loro di immensa utilità.

Al Razzi
Casali Pierantoni (Casali a Sud) —

Diramazione della tubatura per una fontanella pubblica, e per utenze private.

Casali detti Fio (Casali a Nord) —

Diramazione della tubatura per una fontanella pubblica, e per utenze private.

A Pianis
Casali fin presso la Pontebana e

tungo la Roggia — Diramazione della tubatura per una fontanella pubblica, e per utenze private.

A S. Gattardo
Case al di là della Chiesa sulla

strada provinciale detta del Pulfero — Diramazione della tubatura per una fontanella pubblica, e per utenze private.

Case lungo la parte Nord della

strada detta «La Morosina» — Diramazione della tubatura per una fontanella pubblica, e per utenze private.

A Laipacco
Suburbio Ronchi (presso l'ex stabile

Sandri) — Fontanella pubblica ed un Lavatoio per gli erbaggi.

Gruppo principale di Case verso i

Casali di S. Gattardo (lungo la strada comunale detta la «Via di Mezzo») — Diramazione della tubatura per utenze d'acqua, per una fontanella pubblica e di un lavatoio per erbaggi.

In Baldasseria
Sulla strada di Pradamano fin

presso il Casello della ferrovia per Trieste — Diramazione di tubatura per una fontanella pubblica.

A Cussignacco
Estremità inferiore — Trasporto

della fontanella pubblica dal luogo attuale al punto più estremo del paese presso la punta della Roggia.

Viale Venezia
A sinistra dalla strada di S. Rocco

alla Casa Bodini — Prolungamento della tubatura per utenze d'acqua.

Via Antonio Marangoni
Dalla Barriera Pascolle, lungo la

via fino alla Piazzetta della Cisterna e strada dietro S. Giorgio — Diramazione di tubatura principale e secondaria ed allacciamento per utenze private.

In Baldasseria
Dalla fontanella levata, lungo la

strada che va al Ledra fino al «Piccolo Parigi» — Sostituzione di tubatura da millimetri 40 invece di quella da millimetri 25 per fontanella pubblica ed utenze Case della Zittella.

Via Boraglio e Treppo
Prima zona — Sostituzione di tu-

bature da millimetri 40 e millimetri 32 con tubi da millimetri 100.

Via d'Arona (nuovissima) Seminario, Ronchi e Bertoldi

Seconda zona — Le attuali tubature da millimetri 40 da sostituirsi con tubi da millimetri 100.

Un discorso di F. Momigliano

a Padova

I giornali di Padova recano larghi riassunti del discorso commemorativo per il XX settembre che il prof. Momigliano tenne in quella città e del quale i nostri lettori hanno avuto notizia.

Il discorso veramente magnifico del dottissimo amico nostro, venne frequentemente interrotto dagli applausi, e la chiusa fu salutata da una grande ovazione.

La *Libertà* di Padova scrive a questo proposito che l'eloquenza del prof. Momigliano è fatta di entusiasmo e di pensiero. Analogo è il giudizio del *Veneto*, il quale afferma che il Momigliano seppe conquistarsi le simpatie dell'uditorio essendo oratore elevato, elegante e persuasivo.

Alla sera i soci della locale società XX settembre gli offerirono un banchetto.

Treno speciale

Domani a Cividale verrà data l'ultima rappresentazione dell'opera *Ernani*, con serata d'onore del baritone Alessandro Modesti.

Per tale occasione l'impresa dello spettacolo, d'accordo con la S. V. F., ha disposto che vi sia un treno speciale di ritorno a Udine dopo terminato lo spettacolo.

Ciò per comodità di quelli che intendessero di andare a sentire lo splendido spettacolo Vordiano.

Unione Magistrale Nazionale

Preoccupazioni amiche

e speranza... viceversa

Il Presidente della Magistrale Friulana, (Sezione della U. M. N.) Maestro Antonio Rieppi pubblicò ieri sulla *Patria del Friuli* una lettera che, eccitando tutti i nostri maestri organizzati ad apprezzare e ad amare l'Unione e a rimanere saldamente iscritti, tradisce la preoccupazione che i recenti e solenni voti del Congresso di Milano, riconfermati l'indirizzo che i precedenti congressi segnarono all'Unione stessa, possano produrre notevoli distacchi e numerose defezioni.

La *Patria del Friuli* poi, nel capitolo alla lettera del maestro Rieppi, lascia comprendere che una crisi sia già scoppiata nelle file magistrali e tradisce la speranza che il Congresso di Milano, riaffermando che la politica scolastica è confortata dall'appoggio politico della democrazia e che la neutralità religiosa della scuola non può averci che colla latità, segni il principio di una grave disgregazione nella famiglia dei maestri italiani.

Abbiamo voluto assumere a fonte bene informata e sicura opportune informazioni e possiamo rassicurare così i timori degli uni come le speranze degli altri.

Nessun fatto è avvenuto né alcun indizio manifesta il pericolo di distacchi, di secessioni o di crisi. — Lo stesso Don Mario Facco è ancora socio dell'Unione Magistrale Nazionale.

Il grande banchetto popolare

che doveva aver luogo domani è stato rimandato causa l'assenza del nostro Sindaco che in questi giorni si trova a Milano per fungere da Giurato nelle importantiissime Mostre agricole dell'Esposizione.

Le adesioni già raccolte sono numerosissime e tutto lascia prevedere che il banchetto riuscirà una imponente manifestazione popolare.

A norma degli amici avvertiamo che la quota per il banchetto è stata fissata in lire due e che le adesioni si ricevono alla redazione del *Rasse* nelle ore antimeridiane e cioè dalle 8 alle 12.

Il nuovo Prefetto di Udine

comm. Alessandro Brunialti

Fra brevi giorni il comm. Raffaello Orsi lascerà la nostra città per trasferirsi a Reggio Calabria.

Come è noto lo sostituirà il comm. Alessandro Brunialti, fratello del deputato di Trieste Asiago.

Ecco alcuni cenni biografici del nuovo capo della nostra Provincia: Alessandro Brunialti è nato a Vicenza il 17 gennaio 1862.

Studiò dapprima in un modesto collegio di Arignano, poscia in quello Cordellina di Vicenza, ricco di gloriose tradizioni e benemerito del pubblico insegnamento: percorse quindi il liceo Pigafetta, dove tenevano cattedra, uomini chiarissimi per profondità di dottrina e per patriottismo: si iscrisse all'Università di Roma, dove ottenne la laurea nel 1884.

Pochi mesi dopo, Alessandro Brunialti entrò nella carriera amministrativa; fu vice segretario e segretario nella Prefettura di Brescia, ed in quel modesto e per patriottismo: si iscrisse all'Università di Roma, dove ottenne la laurea nel 1884.

Pochi mesi dopo, Alessandro Brunialti entrò nella carriera amministrativa; fu vice segretario e segretario nella Prefettura di Brescia, ed in quel modesto e per patriottismo: si iscrisse all'Università di Roma, dove ottenne la laurea nel 1884.

Di là più non si mosse: egli percorse rapidamente la scala gerarchica della burocrazia; ebbe missioni delicatissime, fu commissario regio all'isola d'Elba, ad Ieri, a Terni.

Fu due volte capo gabinetto del ministro Giolitti, che lo apprezzava come uno dei suoi migliori funzionari; e quando l'immane terremoto dell'anno scorso sparse il terrore e la miseria nella Calabria infelice, il Ministro dell'Interno vi mandò quale suo commissario il comm. Brunialti.

Dopo l'ultima caduta di Giolitti, fu nominato ispettore generale dell'Interno, e di recente ebbe il gravissimo incarico di inquirente sulle accuse di parzialità e di corruzione elettorale mosse dall'on. De Felice contro il prefetto di Catania.

Ed ebbe anche una missione di fiducia ad Udine.

OCASIONE.

Venditori 50 Azioni Banca Udine e 100 Fides (Fabbrica automobili) anche frazionate. Rivolgarsi all'Amministrazione del giornale.

— PISTONI e ANTONINI —

VEDI IN IV. PAGINA.

Espositori premiati

nel terzo mercato-concorso provinciale

Tori e torrelli — Udine

Come l'ora tarda ci si consentiva, diciamo ieri dello splendido esito del terzo mercato-concorso provinciale dei tori e torrelli. Facciamo oggi seguire l'elenco dei premiati osservando che gli iscritti superarono di gran lunga quelli dell'anno scorso e i premiati di soggetti presentati dimostrarono ancora una volta come la nostra zootecnica sia in continuo e rapido miglioramento, e come il nostro Friuli sia giunto ad una perfezione di produzione zootecnica assai prossima a quella classica della Svizzera. Ebbi pertanto l'elenco dei premiati.

1. Fabbro Giuseppe di Selva, prima medaglia d'argento dorato e L. 10 al boaro.

2. Buttazzoni Pietro di Villalta, seconda med. d'arg. dorato e L. 10 al boaro.

3. Agenzia Gen. Guido Brandolin di Vitoria, terza med. d'arg. dorato e L. 10 al boaro.

4. Lucce Luigi di Pavia d'Udine, prima med. d'arg. della Provincia e L. 10 al boaro.

5. Agenzia co. Nicolo Panciera di Zoppola, seconda med. d'arg. del Comune di Udine e L. 10 al boaro.

6. Pittioni Giacomo di Orsaria, terza med. d'arg. Camera di Commercio e L. 10 al boaro.

7. Agenzia Aquilini co. Daniele di Fagnaga, quarta med. d'arg. Camera di Comm. e L. 10 al boaro.

8. Vidali Fratelli di Bagnaria Arsa, quinta med. d'arg. Unione Esdrenti, (premio d'incoraggiamento).

9. Agenzia co. Nicolo Panciera di Zoppola, prima medaglia di bronzo grande e L. 5 al boaro.

10. Fratelli Buttazzoni di Cammino di Buttrio, seconda med. di bronzo grande.

11. Bartolosi Giuseppe di Cammino di Buttrio, terza med. di bronzo.

12. Lossich Antonio di Pavia di Udine, quarta med. di bronzo.

13. Bosco Giuseppe di S. Marizza, quinta med. di bronzo.

14. Co. Guido Brandolin di Vitoria, sesta medaglia di bronzo.

15. Fratelli Tosolini di Cavallico, settima med. di bronzo.

16. Pontoni Domenico di Visinale di Buttrio, ottava med. di bronzo.

17. Cinello Bonifacio di Fagnaga, prima piccola med. di bronzo.

18. Fratelli Tosolini di Cavallico, seconda piccola med. di bronzo.

19. D'Agostino Luigi di Zompicchia, terza piccola med. di bronzo.

Furono corrisposti poi al bovaro di ogni torello premiato lire 10 e ai proprietari un indennizzo di lire in cent. 20 per ogni chilometro percorso. Durante il concorso, il mercato fu assai animato e per dare un'idea dei valori raggiunti dai più belli esemplari diremo come un torello di meno di un anno fu pagato 1050 lire.

Constatiamo che gli sforzi della Giunta per fare di Udine un centro per i mercati dei tori e torrelli furono — in questo nuovo esperimento — coronati dal più lusinghiero successo.

Infatti questo è il secondo mercato o devei notare la grande importanza che assume in confronto di quello precedente.

LA MACELLAZIONE DEI SUINI

Una delibera della Giunta

Il regolamento municipale sulla macellazione dei suini stabilisce che questi ultimi non possano venire macellati che dal 1° ottobre al 31 marzo. Come è noto i negozianti salumieri con esercizio entro la cinta salumiera, sono obbligati a servirsi del pubblico Macello per i suini di loro consumo mentre i negozianti fuori porta possono procedere alla macellazione in casa loro, vale a dire in via privata, pagando una tassa di lire 4.50.

Ora la prescrizione di non macellare suini prima del 1° ottobre è stata violata da molti negozianti che abbiano fuori della Porta e già da parecchie settimane vendono al minuto carni di suino fresca.

L'ispettore di Vigilanza Urbana fece rapporto dal fatto alla Giunta e questa, su proposta dell'assessore onorevole Emilio Pica, ha deciso che la macellazione dei suini incominci per tutti i negozianti il giorno di lunedì 24 corrente.

Il mercato bovino d'ieri

Ecco i risultati del mercato d'ieri: Buoi entrati 485; venduti 224 a seguenti prezzi: L. 1400, 1250, 1215, 1200, 1180, 1160, 1135, 1090, 980, 940, 880, 840, 775, 760, 705, 670.

Vacche entrate 732; vendute 222. Prezzi: 425, 400, 392, 380, 360, 310, 285, 245, 210, 195, 184, 155, 130, 120, 100, 90.

Vitelli entrati 653; venduti 222. Prezzi: 308, 208, 235, 205, 175, 148, 132, 105, 90, 82, 70.

Cavalli entrati 132; prezzi 390, 318, 305, 215, 195, 70, 48. Venduti 15.

Asini entrati 24; prezzi 84, 52, 40, 28, 14. Venduti 5.

Società operaia generale.

Questa sera alle ore 8.30 si riunisce in seduta la direzione della Società Operaia Generale per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

ATE PALLE

Il Consiglio fa-
teria a giorno 24 cor-
e successi di lunedì
martedì a tutto il 30
ottobre, dipendenti si
rochere di Godia dalle
ore 10 a per l'esecu-
zione d'annamento.
Vera consuetudine
di sicum il tiro sven-
terà sulla grande ban-
diera di avviso agli
abitanti.

COLLO MASCHILE

LIANA

LIENETO.

Assiste assistenza nei
lavori edimento di sac-
cin, civile e reli-
giosa — tanto famigliar-
— acquanti — illumina-
zione calapi e corti-
li per

Il fuso centro della
città — edilizio — pas-
seggiata

Il Colancho nelle va-
cance di luglio — ripeti-
zione ag. devono prepa-
rarsi ag.

Retta — nessun'altra
sposa se delle famiglie.

Ing CHINI

Commissione

di Beneficenza ed Assistenza pubblica
(Seduta del 21 settembre 1908)

Affari approvati

Aziario. — Congregazione di Carità. Acquisto rendita. Gratificazione al Segretario.

Sacile. — Congregazione di Carità. Bilancio 1908.

Pozzuolo. — Congregazione di Carità. Legato Vincenzutti. Affiliazione.

Udine. — Ospedale Civile. Elargizione a favore del reparto medico-pediatrico.

Raveo. — Congregazione di Carità. Bilancio 1908.

Pradamano. — Congregazione di Carità. Bilancio 1908.

Cordovado. — Adio Cecchini. Affiliazione a trattativa privata.

Decisioni varie

Tommezzo. — Congregazione di Carità. Lascito Frisacco ved. Spangaro. Espirino voto favorevole per l'autorizzazione all'accettazione.

Palmanova. — Ospedale. Facoltà di disporre dello stanziamento in bilancio di L. 90000.

Approva il pagamento dei lavori eseguiti riservandosi deliberare sulle opere da farsi.

Udine. — Monte. Fighi e annessi. Congregazione di Carità. Legato Venturini. Dalla Porta. Inventari. Pronde atto.

Ciclisti triestini a Udine

Ricorderanno i lettori come i nostri ciclisti siano stati tempo addietro a visitare Trieste, accolti festosamente dai colleghi ciclisti di quella città.

Essi domenica 13 corrente verranno a Udine a restituire la visita e perciò l'Unione Velocipedistica Udinese ha diramato una circolare ai soci invitandoli ad unirsi per accogliere festosamente i simplici colleghi triestini.

La Presidenza dell'Unione ha disposto il seguente programma per la giornata:

Alla mattina: Riunione dei consoci tutti alle ore 10 all'albergo al Telefono Ora 11. — Partenza per S. Margherita.

Ore 12. — Colazione offerta dall'Unione agli ospiti ed ai soci tutti.

Ore 13. — Ritorno ad Udine.

Ore 18. — Banchetto all'albergo al Telefono.

La quota per i soci è fissata in lire 4. — Si pregano i soci di mandare l'adesione al banchetto entro il giorno di sabato p. v.

Quarta ciclistica di resistenza
E' indotta per domani una grande gara di resistenza per ciclisti mai premiati.

Le iscrizioni di L. 200 si ricevono presso il sig. Mario De Colle, Via della Posta.

I premi consistono in medaglie d'oro Vermelli ecc. ecc.

LA CHIUSURA DELLE FESTE DI SAN DANIELE
per l'inaugurazione del Ponte

Ricordiamo che domani si chiuderanno le feste a San Daniele per l'inaugurazione del Ponte di Pinzano.

La Società Veneta esercente il Tram a Vapore ha disposto che il treno in partenza da Udine alle 11.30, anziché terminare la corsa a Fagnagna proseguirà fino alla stazione di S. Daniele; ed il treno che ora si stacca dalla stazione di Fagnagna alle 12.26, avrà invece origine a quella di S. Daniele, partendo dalla stessa alle ore 11.45.

Saranno attivati due treni speciali ogni giorno, col seguente orario:

Da Fagnagna partenza ore 12.22
Arrivo a S. Daniele 12.28

Da S. Daniele partenza 11.45
Arrivo a Fagnagna 12.28

Verranno pure attivati tre treni speciali col seguente orario:

1. Da Udine partenza ore 15. —
Arrivo a S. Daniele 18.26

2. Da S. Daniele partenza 17. —
Arrivo a Udine 18.24

3. Da S. Daniele partenza 18.15
Arrivo a Udine 1.30

Il prezzo dei biglietti andata-ritorno è fissato come segue:

1. classe 11.41
Udine S. Daniele 1.85 1.20
Torreano S. Daniele 1.60 1.10
Martignacco S. Daniele 1.50 1.00
Fagnagna S. Daniele 1.10 0.70

Unione Agenti di Commercio
L'ordine del giorno della Sezione di Cividale

Il consiglio direttivo della Sezione di Udine per incarico avuto dalla Sezione di Cividale ci prega di pubblicare il seguente ordine del giorno:

« Il consiglio della Sezione Agenti di Cividale riunitosi la sera di martedì 12 corr. presiede visione dell'articolo inserito nel Gazzettino del 5 corr. (cronaca di Spilimbergo) riguardante il distacco della Sezione dall'Unione di Udine

deplora la decisione dei colleghi non potendo imputare la presente nuova amministrazione di negligenza o noncuranza, avendo anzi disprezzato in ogni occasione la massima puntualità e sollecitudine; perciò fa voti a che la consociata vorrà desistere dalla sua determinazione, per formare quella collettività che alla nostra classe abbisogna per il raggiungimento dei propri scopi ».

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

I laghi dei pensionati

E' dappertutto il Regno che si esige sui certificati di vita dei pensionati, oltre alla marca da bollo per quietanza, anche la marca da bollo di cont. 60 per lo Stato Civile, senza la quale il povero pensionato non può riscuotere la sua pensione. Dico marca pensione perché la insulsa marca da bollo di cont. 60 è prescritta tanto per chi ha una pensione grassa quanto per chi ne ha una magra di lire 30, 40, 50 o poco più al mese.

Immagini il lettore quanto può rimanere di netto ad un pensionato che ha un assegno come quello sopra citato e frutto di tanta abnegazione, di tanta rassegnazione e di tanti sacrifici dopo di aver da esso dedotto la "ricchezza mobile" e la marca da bollo di più 20 centesimi per il timbro dell'Ufficio Municipale come si pretende in molti Comuni del Regno!

Ossiamo sperare che questi lamenti che sono i lamenti di molti e molti pensionati, giungano a Roma e che Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio On. Giolitti li prenda a cuore e disponga.

1. Per la abolizione della ricchezza mobile e possibilmente per la restituzione di quella trattenuta nell'ultimo decennio, nonché per l'abolizione della marca da bollo da cont. 60, per tutte quelle pensioni inferiori alle lire 1000 annue.

2. Perché, come si pratica in alcuni Comuni che nulla esigono per il timbro Municipale d'apporsi sul certificato di vita, sia praticato in tutti i Comuni del Regno, essendo immemorale il pretendere, per una pura formalità, 20 centesimi da un infelice padre di famiglia.

Parrebbe non solo un atto di savia politica, ma anche un'opera di grande umanità. S. E. il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, se, oltre a ciò, prendesse stretto conto dello stato miserissimo di tanti e tanti uomini e quali dopo di aver dedicato tutte le loro energie al servizio della Patria, sono stati, chi per malattia e chi per altra disgrazia, collocati a riposo con una pensione di quasi lrisorria (in confronto del grado e carica avuta) dappoi sono essi costretti a lottare coi bisogni di una vita stentata.

Oh! Come può essere possibile per quei padri di famiglia, tra tante ed immortali umiliazioni d'un ingrato compenso, tramandare ai figli la fede, l'antichismo e l'amore di cui furono essi infiammati per tanti anni?

XX Settembre.

Furio.

La Cassa Nazionale per gli operai e la Società operaia generale

Ottima, encomiabilissima è l'idea di iscriverci i soci della Società operaia alla Cassa Nazionale per l'invalidità e vecchiaia.

L'onghe che questa dovrà versare sarà certamente grande, trattandosi del versamento degli arretrati di tanti soci, ma con tutto ciò, viene ad essere un buon affare, che i soci tutti dovrebbero, d'accordo, accettare.

La minacciata crisi finanziaria accettata dal cons. Cremese nel numero di martedì di codesto giornale è un fatto importantissimo.

Oggi, ad onta della scarsità di danaro nelle tasche degli operai, vi è grande pietosa nelle Banche e negli scrigni dei favoriti della fortuna; bisogna ben augurarsi, ed anzi sollecitare l'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale.

Ed io mi rivolgo quindi ai propositi di questo importante "Società", ponendoli quali persone evolute e progredite, affinché sollecitino la convocazione dell'assemblea perché si pronunci in merito.

P. G.

IL XXV CONVEGNO della Società Alpina Friulana

Ricordiamo che domani ha luogo a Pontebba il XXV Convegno della nostra Società Alpina Friulana che promette di riuscire egregiamente.

Ne daremo lunedì un ampio resoconto.

I forti di tori

All'ospedale Civile, dal medico di guardia dott. Paglieri vennero ieri medicati:

Vidussig Ivone d'anni 25 operai alle Ferriere, abitante a S. Osvaldo, vi è scottature di 1 e 2 grado alla regione glutea destra rispettivamente alla regione lombare dichiarata guaribili in giorni 10.

Dorigo Ugo di Isidoro d'anni 13 abitante a Porta Granzano, fabbricato a Spilimbergo per ferita lacera contusa alla faccia dorsale del pollice della mano destra, guaribile in giorni 12.

Rosso Gasimiro di Leone d'anni 5 abitante in Via di Mezzo per ferita lacera alla regione sopra orbitale destra, giudicata guaribile in giorni 10.

La sagra di Foleto Umberto

Domani in Foleto Umberto ricorre la rinomata sagra di S. Vincenzo, ed in tale occasione vi saranno due feste da ballo con scelte orchestre udinesi e splendida illuminazione.

La brava banda del paese suonerà molti e svariati pezzi nella piazza principale del paese.

La popolazione già si occupa, perché non venga meno il gran nome acquistato e gli esercenti hanno fornito la loro cantina dei migliori vini nostrani nuovi e vecchi, nonché buone cucine hanno messo a disposizione del pubblico.

Dalla porta Genova di Udine a Felletto vi sarà servizio speciale di giardinieri, omnibus, carrozze, carrozzelle a comodità dei signori cittadini.

I Felletti non dubitano di venire visitati in tal giorno, come il solito da un gran numero di forestieri.

Piccola Rivista di Borsa

Inconcludenti furono le varianti, come di poca importanza sono stati i mercati di Borsa durante questa settimana. Pareva di assistere a preparativi di sorpresa di un buon giuoco meditato dal gruppo ribassista in opposizione all'avversario; invece nulla di tutto ciò, i prezzi erano ripetuti quegli stessi di ogni giorno in tutte le categorie dei valori, meno l'inevitabile eccezione di qualcheuno.

Questa è stata la caratteristica della settimana, originata dalla pressione del rincaro del danaro abilmente esercitato nell'attuale periodo dell'inizio di fine mese; l'effetto se non fu raggiunto ha però trattenuto quel movimento rialzista che nei giorni scorsi incoraggiava a fare i buoni pronostici dell'andamento del corrente periodo settimanale.

I mercati internazionali furono pure essi molestati dal pericolo del nuovo rialzo di sconto a Londra, ed hanno subito l'influenza della notizia, coll'avver l'ascesa indebolire le quotazioni dei valori comprese le rendite di Stato, senza però lasciar traccia di seguire il ribasso.

Non essendo avvenuto il rialzo di sconto a Londra si sono subito sentiti gli effetti, coll'avver generalmente ripreso le Borse, ridando ai mercati una migliore intonazione.

Le nostre Borse s'incamminano alla liquidazione di fine mese, ed i prezzi verranno ben difesi da non lasciare che nell'attuale periodo abbiano da peggiorare, piuttosto assisteremo ad una liquidazione facile con prezzi di sostegno.

I banchieri poco movimentati fra il 1315 a 1313 le Banche d'Italia, da 834 a 832 le Commerciali, da 936 a 934 il Credito Italiano, ed a lire 328 le Bancarie.

I ferrovieri ebbero quotazioni deboli, giacché le Meridionali da lire 80 cadde a lire 80.2; le Mediterranee da 477 a 475 e le Venete dal 96 a 90.

I siderurgici non fecero gran chiasso seguendo poche varianti, rimanendo a prezzi sostenuti.

Le Terzi a 1275, le ferriere a 307 e tale è stato pure il contegno degli altri titoli affini.

Le rendite abbastanza ben quotate essendo il 4 per cento a lire 102.70 ed il 3 e mezzo a lire 102.10 come i cambi continuano ad essere sotto la pari.

Non siamo in grado di rispondere a quel vecchio azionista del tram cittadino, mancandoci precise informazioni, diciamo solo che la liquidazione dell'ente sociale è vicinissima, quindi non può ritardare di molto il pagamento dell'ultimo riparto spontaneo ai vecchi azionisti.

Nulla di rimarcabile dei titoli delle aziende locali, procedendo sempre bene, solo la scarsità delle transazioni.

Sognavamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L. 1313
Commerciale	932
Credito Italiano	934
Società Bancaria Italiana	928
Ferrovie Meridionali	803
Mediterannee	475
Venete	93
Banca Popolare Friulana	210
di Udine	210
Cooperativa Udinese	39
Cattolica	25
Colonificio	1730
Tessitura Barbieri	260

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo Iride

Constatiamo con piacere il successo, brillantissimo delle proiezioni del grandioso Cinematografo "Iride".

I quadri sono veramente splendidi, interessantissimi, privi di qualsiasi pur piccola oscillazione.

Ieri sera un pubblico numeroso giunse al nostro Minerva e tutte le proiezioni, un vero programma mensile, furono applaudissime.

Questa sera penultima rappresentazione con programma variato. Verrà rappresentata la nuova proiezione: *Malta dell'oro*, musicata e appressamente dal maestro Bacchini.

Seguiranno altri quadri interessanti, tra i quali preme: *La pecora di Parigi*.

Domani ultima rappresentazione e nessuno vorrà mancare di approfittarne.

Avviso

Il sottoscritto si pregia avvertire il pubblico che anche in questa campagna è ben provvisto di tagliuoli e frutta secca.

D. FRANZIL

Udine - Porta Pracehiuso.

APPUNTI DEL MEDICO MIRACOLISI

Se in fatto di medicine la parola miracolo suona veramente strana, ciò è specialmente nella bocca dei medici, i quali ben conoscono la delicata struttura del nostro organismo, le infinite risorse di cui dispone, e soprattutto la straordinaria influenza che su i vari organi o tessuti possono esercitare tante sostanze, a qualsiasi regno appartengano.

Eppure spesso succede che tanti medici, affidati nella cura di una malattia, contro la quale inutili sono state tutte le loro prescrizioni sapientemente e lungamente studiate, gridano poi al miracolo quando trovano in un rimedio quella virtù curativa rapida, sicura di cui ormai assolutamente disperavano.

Così il dott. M. Goglia di Frasso Tesino scriveva poco tempo fa: « Da parecchi anni ho in cura un povero diavolo affetto da diatesi gottosa con attacchi dolorosissimi, e con forti emorragie che duravano oltre un mese. Tutte le cure tentate, compresi i bagni,

a nulla valsero. Volsi nell'inverno u. s. sperimentare l'Antagra della Ditta Bersleri di Milano, e con mia sorpresa essa produsse effetti miracolosi, perché gradatamente l'attacco acuto si moderò e ogni gonfiore sparve ».

Ed il dott. Mogaldi G. M. di Saponara di Grumento scriveva pure che egli trovava la cura dell'Antagra contro la gotta davvero miracolosa.

E il dott. B. Fumero di Torino, se non parla di miracoli, parla di *magia* che è anche peggio e scrive: « E' un anno che sono in cura; io non posso che ringraziare la Ditta Bersleri con tutto lo slancio di un cuore riconoscente. Mercè l'Antagra magica, posso dire finalmente di essere guarito ».

Tanto meglio per i malati... e specialmente per la Ditta che raccoglie il compenso materiale e morale dei suoi studi e dei suoi sacrifici.

Dott. Minimus.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

CARBONE CANNELLO ARTIFICIALE

della

CARBONIFERA VENETA di VENEZIA

Trovati in vendita presso le seguenti Ditte:

in UDINE

Asquini e Madella — Suburbio Villalta, Telefono 50.
Innocenzo Pittorillo — Suburbio Cusignacco, Telefono 17.
Italo Piva — Via Superiore, Telefono 52.

in PROVINCIA

Antonio Mesaglio — Cividale.
Luigi Verzaggnani — Palmanova.

nonché presso i principali rivenditori di carbone.

Per quantitativi non inferiori ai cinque quintali, presso l'Officina della Società in Udine, Viale del Ledra, fuori Porta Venezia, Telefono N. 298.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.

RESINOL

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor
Giuseppe Petroni

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA

il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

LOTTERIA

Come vincere

con sole DUE Lire. UN MILIONE

Lire 100.000	PREMI QUATTRO	Premi da Lire 10.000
Lire 50.000	PREMI VENTI	Premi da Lire 5.000
Lire 20.000	PREMI CINQUANTA	Premi da Lire 1.000
		Premi da Lire 500

Prezzo del Biglietto Lire Due

Ordinando biglietti aggiungere Cent. 75 per affrancazione e per spedizione del Listino Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni di 10 biglietti e più vengono fatte franco.

Indirizzare Vaglia postali, Assegni bancari, Lettere raccomandate alla SEZIONE LOTTERIA, Piazza Paolo Ferrari, 4, Milano.

I biglietti si vendono in UDINE presso: Banca Commerciale Italiana - Banca di Udine - Conti Giuseppe.

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

● Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco ●

UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41
Ragazzo Via Aquileia, N. 29 UDINE

- VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA -

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

LA FONTE PALMA

di LOSER JANOS - BUDAPEST

dell'ACQUA PURGATIVA, NATURALE

RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo



